



PROGETTO ERASMUS KA1

Codice accreditamento: 2021-1-IT02-KA120-SCH-000044226

Grant Agreement N. 2022-1-IT02-KA121-SCH-000057016

RELAZIONE FINALE

Mobilità alunni

LUOGO: Santa Amalia (Spagna)

PERIODO: dal 24 febbraio al 02 marzo 2024

DOCENTI ACCOMPAGNATORI:

Prof.ssa Leotta Alfia

Prof.ssa Tomaselli Giuseppa Laura

Dal 24 febbraio al 02 marzo 2024 il nostro istituto ha partecipato, in Spagna, alla prima mobilità degli alunni prevista dal progetto Erasmus+ “Unconscious”. Le insegnanti prof.ssa Giuseppa Laura Tomaselli, referente del Progetto Erasmus+, e prof.ssa Alfia Leotta, docente di lingua spagnola, hanno accompagnato dieci alunni delle classi terze a Santa Amalia, in Estremadura. Prima della partenza, è stato emanato un bando per individuare gli alunni da coinvolgere nella mobilità sulla base dei criteri di selezione stilati in precedenza dalla commissione giudicatrice Erasmus (costituita con Decreto Protocollo N. 3942/2022). Gli studenti sono stati selezionati in base alla loro media scolastica in uscita dello scorso anno, voto di condotta e reddito familiare annuo. In fase di selezione è stata valutata sia la preparazione in lingua inglese che spagnola poiché i ragazzi hanno interagito ed eseguito gli elaborati in entrambe le lingue. Alcuni degli alunni hanno partecipato o stanno partecipando nell’anno in corso al progetto Cambridge organizzato dalla scuola. Condivisione, progettazione, scoperta e sfide, queste le parole chiave di una magica esperienza durante la quale i ragazzi hanno conosciuto luoghi e tradizioni del territorio, condiviso esperienze e attività didattiche e si sono cimentati in diverse attività sportive e giochi di gruppo superando le paure e incertezze iniziali e dimostrando maturità e spirito d’adattamento.

I contatti con l’IESO Sierra La Mesta, con il quale è stata svolta la mobilità, sono iniziati nel mese di settembre 2023, quando la nostra scuola (iscritta nella piattaforma eTwinning) è stata contattata dalla prof.ssa Delia Pablos Murillo, docente di lingua inglese presso l’istituto di Santa Amalia.

Nel mese di ottobre, in seguito ad accordi presi tramite e-mail prima e telefonici dopo, si è tenuto un primo incontro online con la referente del progetto, seguito da un secondo incontro al quale hanno preso parte anche il Dirigente scolastico dell’IESO Sierra La Mesta, prof. Jorge Centeno, la referente Erasmus+ della Slovacchia, Prof.ssa Zuzana Rynikova e la referente Erasmus+ croata, Prof.ssa Mirna Kovačić.

Nel mese di dicembre, le due docenti che si sono occupate di questa mobilità, prof.ssa Tomaselli e prof.ssa Leotta, si erano recate in visita preparatoria in Spagna al fine di conoscere la comunità scolastica della scuola spagnola di Santa Amalia, la dirigenza e il corpo docente, il comune nel quale insiste la scuola e programmare le attività relative alla mobilità degli studenti. In quell’occasione, è stato redatto il Learning Agreement contenente le attività e le modalità dello scambio che si sarebbe svolto in Spagna nel mese di febbraio – marzo e sono stati fatti gli abbinamenti tra gli alunni. Santa Amalia è un tranquillo comune di circa cinquemila abitanti che si trova nell’Estremadura, la cui economia si fonda essenzialmente sul settore primario. La scuola spagnola nostra partner ospita studenti che vanno dai 10 ai 16 anni. La scuola vanta diversi laboratori (di arte, musica, robotica, lingue e meccanica) e una biblioteca ampia e luminosa. Nelle aule ci sono LIM e PC. L’orario delle lezioni va dalle 8:25 alle 14:25. Gli insegnanti svolgono 18 ore settimanali in classe oltre ad altre ore per attività varie solo antimeridiane (solo gli scrutini dei tre quadrimestri si svolgono di pomeriggio). Il DS, oltre a svolgere le funzioni del proprio ruolo, lavora in classe come docente per sette ore settimanali. Dentro la scuola si respira un’aria di comunità solidale, coesa e collaborativa. Abbiamo incontrato la referente Erasmus+ della scuola, prof.ssa Delia Pablos Murillo, la collaboratrice del Dirigente Scolastico, prof.ssa Inés Torres, e altri docenti con i quali è stato utile confrontarsi e instaurare i primi rapporti di conoscenza, imprescindibile premessa alla buona riuscita della successiva mobilità. In occasione della visita preparatoria, ci si è inoltre potuti raccordare sulle modalità e la tempistica di svolgimento del progetto eTwinning collegato alla mobilità e si sono potuti chiarire aspetti relativi alla ripartizione di spese da affrontare in comune tra le quattro scuole coinvolte. I temi e le attività didattiche sulle quali abbiamo concordato di lavorare sono: Benessere fisico, mentale, sociale, lavorativo e ambientale - Educazione alla salute – Inclusione – Art Workshop – Potenziamento linguistico di inglese e spagnolo.

Il viaggio da Catania verso la cittadina spagnola non si presenterebbe agevole utilizzando i soli mezzi pubblici in quanto, dopo essere arrivati in aereo a Siviglia o Madrid si dovrebbe prima arrivare in autobus a Mérida e poi da qui a Santa Amalia attraverso collegamenti poco frequenti. Si è pertanto concordato con i colleghi slovacchi e croati, di atterrare a Madrid, e di ricorrere al noleggio di un autobus privato che ci ha condotti tutti insieme a Santa Amalia in tempi molto più brevi.

Siamo arrivati a Madrid il 24 febbraio e abbiamo approfittato delle ore disponibili per visitare la città. Nel pomeriggio del giorno seguente, dopo aver dedicato qualche altra ora alla visita della città, ci siamo recati al luogo concordato con gli altri partner europei per prendere l'autobus, diretti a Santa Amalia. Siamo arrivati in serata nella piazza principale dove siamo stati calorosamente accolti dal dirigente scolastico, dai ragazzi spagnoli e dalle loro famiglie. Docenti e ragazzi sono stati ricevuti in modo molto cordiale, amichevole e caloroso. Gli studenti sono stati ospitati dalle famiglie dei ragazzi spagnoli mentre tutti i docenti hanno alloggiato in un albergo di Don Benito, una cittadina limitrofa dalla quale provengono diversi docenti della scuola che ci hanno quotidianamente accompagnati a scuola e da qui riaccomagnati all'hotel. Il clima cordiale creatosi fin da subito ha dato a tutti, studenti e docenti, la sensazione di trovarsi a proprio agio come se si stesse a casa propria. I ragazzi, dopo aver trascorso la mattinata a scuola o impegnati nelle visite ai luoghi d'interesse del territorio, hanno condiviso i pomeriggi coi loro coetanei spagnoli e le loro famiglie.

Il 26 febbraio, primo giorno delle attività previste dalla mobilità, siamo stati accolti con una performance musicale e di ballo realizzata da alunni di 2°, 3° e 4° ESO e diretti dal docente di musica. Abbiamo poi visitato l'istituto guidati da studenti di 3° ESO e 3° DIVERSIFICACION, che ci hanno mostrato le loro aule e le varie attività che vi si svolgono. Una volta terminata la visita, per rompere il ghiaccio e favorire la socializzazione, ci si è recati in palestra dove la docente di educazione fisica ha coinvolto i ragazzi in una serie di giochi divertenti che hanno subito creato un clima più gioioso e rilassato. Altro momento intenso della mattinata è stato quello delle presentazioni durante il quale gli studenti hanno mostrato gli splendidi lavori da loro realizzati per far conoscere, ciascuno in modo diverso, la propria Terra e il proprio istituto. Per concludere ci siamo recati nel municipio di Santa Amalia dove siamo stati accolti dalla sindaca che ha omaggiato i ragazzi con una borraccia con immagini della cittadina. La mattinata si è conclusa consumando tutti insieme il pranzo presso un ristorante dove abbiamo potuto degustare i tipici piatti della cucina locale.

Il secondo giorno ci siamo recati in visita guidata a Trujillo, conoscendone la storia attraverso i suoi monumenti e visitandone il Castello. Inoltre, abbiamo assistito a dei workshop relativi all'innovazione e all'imprenditoria sviluppati dagli animatori del *Centro i-Novo* di Trujillo e finanziati dalla *Diputación*.

Abbiamo iniziato il terzo giorno di mobilità con la presentazione dei dati statistici relativi agli infortuni e alle malattie sul lavoro ripartiti per sesso, età e settore economico. Subito dopo, in gruppi misti costituiti da studenti di diversi Paesi, gli studenti hanno realizzato un lapbook evidenziando le differenze e le analogie su questo tema tra i quattro Paesi. Nella seconda parte della mattinata i ragazzi hanno preso parte ad attività fisiche in palestra, ad un laboratorio per la realizzazione di cosmetici biologici e a un altro di robotica; queste attività hanno ottimamente raggiunto l'obiettivo di favorire e sviluppare le capacità di mediazione e cooperazione.

Il quarto giorno di mobilità si è svolto a Mérida, dove i ragazzi hanno visitato il Museo d'Arte Romana, il Teatro e l'Anfiteatro Romano e hanno fatto una passeggiata per la città alla scoperta di altri angoli d'interesse storico. Di sera, durante la cerimonia conclusiva del progetto, dopo la consegna degli attestati e la proiezione di un video con i momenti salienti della mobilità (<https://youtu.be/D89ZIRDbGFs>), gli alunni hanno ballato e cantato assieme agli altri ragazzi e alle

famiglie dei ragazzi spagnoli coinvolti nel progetto; queste ultime hanno anche contribuito all'ottima riuscita della serata preparando una ricca varietà di piatti locali.

L'ultima mattina a Santa Amalia ha visto i ragazzi impegnati in un quiz creato da ciascun Paese con Kahoot incentrato sul proprio stato e il proprio istituto e rivolto ai ragazzi delle altre nazionalità. Alle 11,00, insieme ai colleghi e ai ragazzi croati e slovacchi, abbiamo lasciato la scuola per dirigerci, in autobus privato, a Madrid dove il giorno seguente alle 6,30, abbiamo preso l'aereo che ci ha riportati a casa.

Il programma delle attività, concordato nel Learning Agreement stilato con la scuola di accoglienza e comunicato ad alunni e genitori prima della partenza, è stato ben strutturato e rispettato.

Il clima a scuola è stato sempre allegro, accogliente, familiare e sereno e ciò ha permesso di rendere aggreganti sia i momenti ludici che quelli culturali, grazie anche all'abilità di coinvolgimento degli insegnanti e ai lavori di gruppo (ogni gruppo era costituito da allievi provenienti da tutti e quattro i paesi) e ha permesso agli alunni di superare le difficoltà iniziali legate alla lingua e ad abitudini diverse; alla fine si è creato un gruppo coeso tra le quattro nazionalità e non sono mancati momenti di commozione tra i ragazzi durante i saluti.

Le attività didattiche realizzate hanno permesso di conoscere stili di vita e un sistema scolastico diversi dai nostri, di potenziare le abilità linguistiche e sono state apprezzate sia dagli alunni che dai docenti.

È stata, per noi docenti, un'esperienza coinvolgente e interessantissima dal punto di vista culturale e soprattutto professionale che ci ha aperto nuove prospettive riguardanti sia il progetto Erasmus+ sia le nostre scelte didattiche future. L'esecuzione di attività pratiche e le relative tematiche da approfondire sono risultati stimolanti per i ragazzi, così come è stato interessante per noi confrontarci con i colleghi spagnoli, croati e slovacchi. L'esperienza è stata formativa dal punto di vista relazionale anche per il consolidarsi di rapporti d'amicizia tra gli stessi ragazzi italiani. Anche il rapporto che si è creato con noi insegnanti (durante la fase preparatoria e nel corso della mobilità) è stato diverso da quello che si ha di solito in classe e ha permesso di scoprire aspetti della personalità degli alunni che non sempre vengono fuori durante le normali attività didattiche. L'esperienza appena conclusa conferma come Erasmus+ contribuisca alla crescita dei ragazzi perché fa aumentare il senso di responsabilità, l'autostima e il senso di autoefficacia trovandosi a fronteggiare un contesto nuovo senza il supporto della famiglia.

Le docenti

Giuseppa Laura Tomaselli

Alfia Leotta